

**SCHEDE 9, 10, 11 e 12 DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE - LIGURIA**

**MACRO 7. PREVENIRE INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI**

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard nazionale	Programmi che coprono gli obiettivi	Baseline regionale	Standard regionale	Fonte dei dati
Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi di cui agli Atti di indirizzo del Comitato ex articolo 5/81 approvati mediante Accordo di conferenza tra Stato e Regioni	7.1.1	Produzione di report regionale annuale relativo al monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei sistemi informativi attivati	Proporzione di Regioni che producono un report all'anno	100% Un Report all'anno in tutte le Regioni	Implementazione e gestione Sistemi informativi "Informo"- Flussi informativi regioni-Inail" "Mal.prof"	report	Report annuale- corsi formazione- 1 sperimentazione di assistenza	Regione Liguria
Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	7.2.1	Emersione del fenomeno tecnopatico misurata mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro correlate per comparti, o per i rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a: - comparto agricolo forestale - comparto delle costruzioni - rischio cancerogeno e chimico - rischi per apparato muscolo scheletrico	Incremento relativo delle segnalazioni di malattie professionali	+10%	Campagna regionale destinata a medici OOSS-patronati (incontri-seminari) - attivazione percorsi fad per medici- attivazione protocolli sanitari nei comparti a rischio- aumento segnalazioni	2 asl  Non attivo  Segnalazioni 850	7 seminari  5 asl  +30%  +10%	Regione Liguria    Inail
Sostenere il ruolo di RLS/RLST e della bilateralità	7.3-4-5.1	Adozione di programmazione in seno ai comitati regionali di coordinamento ex art 7 Dlgs 81/08 di azioni di promozione per: - il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità - la promozione della responsabilità sociale d'impresa - la prevenzione dei rischi da incongruenze organizzative	Proporzione di Regioni che programmano azioni di promozione	100% Tutte le Regioni programmano azioni di promozione	Formazione RLS  Piano CCM stress lavoro correlato  Linee indirizzo sulla RSI Per M-PMI	Non attivo	2 corsi formazione RLS	Regione Liguria
Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di Responsabilità sociale							2 incontri	
Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende							Linee guida  1 report annuale	
Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori	7.6.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute	Proporzione di istituti scolastici di ogni ordine e grado che aderiscono, sulla base di un accordo stipulato tra Regione e Ufficio scolastico regionale, ai programmi di promozione della salute e di sviluppo delle competenze in materia di SSL nel contesto scolastico, con almeno l'80% delle classi target	Ogni Regione individua il suo standard. Lo standard nazionale è: 100% delle Regioni raggiunge almeno l'80% dello standard individuato dalla Regione stessa (con un minimo del 10% di scuole				Regioni

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard nazionale	Programmi che coprono gli obiettivi	Baseline regionale	Standard regionale	Fonte dei dati
				coinvolte)				
Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio di tipo proattivo dei servizi pubblici attraverso l'adozione di piani integrati di prevenzione degli infortuni	7.7.1	Riduzione dei tassi di frequenza infortunistica con particolare riguardo agli infortuni gravi e mortali per comparti o per i rischi oggetto di intervento, con particolare riferimento a: - comparto agricoltura - comparto edilizia	Riduzione relativa dell'indice di frequenza totale degli infortuni con prognosi maggiore di 40 gg o con postumi permanenti superiori al 5% Inail, o mortali	-10%	Progetto sperimentale di vigilanza coordinata  Linee regionali per uniformare attività di vigilanza	IF tot:5.66 IF edilizia:9.72 Agricoltura val ass:174	+10%  Adozione linee di indirizzo	INAIL
8.Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di strumenti di enforcement quali l'audit	7.8.1	Adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo e loro monitoraggio	Proporzione di Regioni che adottano gli atti (Comma 3 lettera c) art. 5 Dlgs 81/08 e dall'art. 7 dello stesso decreto legislativo)	100% Tutte le Regioni adottano gli atti di indirizzo	Accordo tra Regione ed altri Enti sui Porti liguri  Formazione congiunta tra operatori degli enti di vigilanza  Supporto ai datori di lavoro (audit-linee guida)	Non attivo  Non attivo  Non attivo	1 Report dati infortunistici porti  +50% attività nel pattern selezionato di aziende dove più frequenti infortuni gravi e mortali, es grandi opere	Regione Liguria

**SCHEDE 9, 10, 11 e 12 DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE - LIGURIA**

**MO7 – PREVENIRE INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI**

**Valutazione degli indicatori sentinella**

Programma/attività	Obiettivo specifico regionale	Indicatori sentinella					
		indicatore	Fonte dati	Baseline	2016	2017	2018
Implementazione e gestione Sistemi informativi "Informo"- Flussi informativi regioni-Inail" "Mal.prof"	1-Implementazione dei sistemi di sorveglianza attiva(Flussi informativi Regioni-Inail, Informo, Malprof ecc) e dei sistemi informativi integrati Ministeri/Regioni/Inail relativi alle attrezzature/macchine. 2- Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e approfondimento della valutazione dei rischi e delle patologie da lavoro	Numero casi segnalati nell'archivio " Informo"	regione		report	Report e Corso formazione operatori	1 sperimentazione di "assistenza"
		Numero operatori che utilizzano i "Flussi Inail-Regioni"		report	report e Corso formazione operatori	report	
		Numero casi segnalati nell'archivio "Malprof"			report	report e Corso formazione operatori	report
attivazione percorsi fad per medici-	1-Attivare azioni e supporti necessari al Comitato regionale di coordinamento art.7 come sede deputata per la concertazione e il monitoraggio delle strategie regionali 2-Promuovere protocolli ed iniziative per sviluppare la collaborazione tra medici, RSPP e RLS, Inail e Inps, sull'emersione ed il riconoscimento delle malattie professionali per comparti/per rischi.	Estensione agli OdM piattaforma FAD	regione	2	5	5	-
incontri-seminari destinati a medici OOSS-patronati		Incontri medici di patronato, MMG e MC			2	2	3
attivazione protocolli sanitari nei comparti a rischio		Incontri con OO.SS e patronati, incontri con OO. DD.			2	2	3
aumento segnalazioni		Verifica degli aspetti di sorveglianza sanitaria nei cantieri edili ispezionati		-	10%	20%	30%
		Aumento del 10% delle segnalazioni di MP		Inail	850	+3%	+5%

<p>Individuazione di percorsi per lo sviluppo di azioni RSI, in tema di salute e sicurezza sul lavoro, benessere organizzativo, stress da lavoro correlato, in particolare nelle M-PMI, del settore edile, agricolo, portuale e in ambito sanitario.</p> <p>Verifica efficacia dell'applicazione dell'obbligo di valutazione SLC attraverso monitoraggio delle attività di vigilanza Empowerment delle figure della prevenzione afferenti al SSN (organi di vigilanza) e aziendali.</p> <p>Attività di informazione/formazione specifica destinata anche agli RLS e RLST per rafforzarne il ruolo</p>	<p>1-Adozione di programmazione in seno ai comitati regionali di coordinamento ex art 7 Dlgs 81/08 di azioni di promozione per il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità</p> <p>2-Favorire l'avvio di percorsi di responsabilità sociale da parte delle M-PMI, pubbliche e private, sui temi della salute e sicurezza sul lavoro con riferimento all'adozione di sistemi di gestione della sicurezza e altro.</p> <p>3-Promuovere il miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende, adozione del DVR di genere, autovalutazione del rischio da parte dei datori di lavoro, ecc.</p> <p>4-Promuovere programmi per attenzionare i problemi correlati al lavoro non stabile e all'invecchiamento dei lavoratori o con postumi da infortuni</p>	Programmazione azioni	regione	-	1	1	1
		In/formazione	regione	-	1	2	1
		Linee guida		-		1	
		Incontri con imprese/progettazione azioni		-		1	1
		Definizione elenchi RLS - incontri, formazione		-	1	1	1
		Monitoraggio e report		-	1	1	1
<p>Nell'ottica dell'attività di coordinamento art. 7 del D. Lgs. 81/08 Progetto sperimentale di attività ispettiva congiunta programmata (INAIL -INPS-ASL- DTL....). nei settori ove più frequenti infortuni gravi e mortali</p>	<p>1-Promuovere la programmazione coordinata delle attività di vigilanza tra i diversi Enti presenti nell'Ufficio Operativo regionale per specifici comparti/rischi, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi integrati per la rilevazione dell'attività di vigilanza e le prescrizioni.</p> <p>2-Adottare programmi ed accordi che consentano di sistematizzare l'attività di vigilanza, attraverso la condivisione di metodologie di controllo orientate ai settori/rischi</p>	Progetto sperimentale di Coordinamento	regione	-	Esame progetto in Comitato ex art7	30% Attività Nelle aziende selezionate dei settori ove più frequenti infortuni gravi e mortali es. grandi opere .	50% Attività Nelle aziende selezionate dei settori ove più frequenti infortuni gravi e mortali es. grandi opere
		Incremento delle sedute dell'Ufficio Operativo Territoriale	ASL	1	2	3	4

<p>“Accordo quadro tra Regione Liguria, Capitanerie porti, Autorità Portuali, USMAF, A.S.L. liguri INAIL, DTL VV.FF., OOSS per iniziative di sicurezza sul lavoro nei porti liguri</p> <p>linee di indirizzo regionali e modulistica per uniformare procedure nello svolgimento dell'attività</p> <p>formazione e aggiornamento periodico di tutti gli operatori delle ASL impegnati nelle attività di vigilanza sul lavoro, anche congiunta con altri enti ispettivi</p> <p>supporto ai datori di lavoro per garantire l'informazione necessaria ai lavoratori sui rischi lavorativi, attraverso linee guida, scambio di buone prassi e progetti di responsabilità sociale.</p>	considerati prioritari e all'efficacia preventiva, assicurando certezza e trasparenza dell'azione pubblica, anche attraverso strumenti quali l'audit e l'autovalutazione.	Riduzione relativa indice frequenza infortunistico nei comparti edilizia ed agricoltura	inail	IF Tot.: 5.66 IF edilizia: 9.72 Agricoltura a val ass: 174	-		-10%
	Report dei dati infortunistici nell'attività portuale	regione	-	1	1	1	
	Produzione linee di indirizzo	regione		Adozione Modulistica	Riunioni per stesura linee	Adozione linee	